

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

"San Giuseppe" di Primiero

**AGGIORNAMENTO CARTA DEI SERVIZI PER IL SERVIZIO
DI PRESA IN CARICO DIURNA CONTINUATIVA PRESSO LA
SEDE DELLA RSA IN VIALE MARCONI N.19 – PIEVE -
PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)**

Allegato quale parte integrante e sostanziale alla deliberazione
del Consiglio di Amministrazione n.20 dd.17/05/2018

Definizione

Il **Servizio di presa in carico diurna continuativa** si configura come un inserimento diurno all'interno della RSA sino a un massimo di 4 accoglienze in contemporanea ed è attivato in caso di richiesta delle Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) o privatamente come servizio non convenzionato.

Il Servizio di presa in carico diurna continuativa si svolge presso la sede della R.S.A. A.P.S.P. "San Giuseppe" di Primiero in Viale Marconi n.19 a Primiero San Martino di Castrozza (TN).

Tipologia servizi

Nell'ambito del **Servizio di presa in carico diurna continuativa** vengono erogati servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di anziani e persone parzialmente auto-sufficienti, non auto-sufficienti o con gravi disabilità, al fine di favorire il più possibile la loro permanenza nel proprio ambiente di vita e di sostenere le famiglie di appartenenza. I servizi sono volti alla risocializzazione, alla riattivazione ed al mantenimento delle capacità residue della persona. Possono integrarsi con altri interventi svolti a livello domiciliare.

Il servizio di presa in carico diurna continuativa centro diurno offre le seguenti prestazioni:

- a) Attività di socializzazione e animazione;
- b) Possibilità di riposo e sonno nel corso della giornata;
- c) Attività terapeutiche e riabilitative per il mantenimento e/o miglioramento delle capacità funzionali, motorie, comportamentali, cognitive e affettivo-relazionali;
- d) Prestazioni di cura e igiene della persona;
- e) Ristorazione e aiuto nell'alimentazione;
- f) Servizio di trasporto per chi non è in grado di provvedervi autonomamente.

Ciascuno dei servizi sopra elencati o altri servizi che si rendessero necessari in funzione della tipologia di utenza accolta potranno essere erogati anche a pagamento.

Destinatari

Sono eleggibili al servizio di presa in carico diurna continuativa gli anziani e, residualmente gli adulti, assistiti dal Servizio Sanitario provinciale (SSP) residenti in Provincia di Trento per i posti convenzionati o fuori PAT per i posti non convenzionati. Per i posti convenzionati gli utenti sono valutati da parte dell'Unità Valutativa Multidimensionale secondo con un diverso grado di non autosufficienza:

- parzialmente autosufficienti con autonomie residue, ma che necessitano di aiuto nelle attività quotidiane della vita;
- non autosufficienti o con gravi disabilità che evidenzino bisogni comunque compatibili con le caratteristiche strutturali del servizio di presa in carico diurna continuativa e con le necessità assistenziali degli altri utenti.

Possono accedere al centro diurno anziani e persone parzialmente autosufficienti, non autosufficienti o con gravi disabilità che abbisognano di assistenza continuativa o che si trovano in stato di limitata autonomia fisica e/o di isolamento sociale, tale da richiedere interventi di assistenza diretta alla persona nello svolgimento delle attività quotidiane e di supporto dal punto di vista relazionale, di norma in un contesto di presenza complementare dei familiari.

Le condizioni psico-fisiche delle persone accolte devono essere compatibili con le esigenze di vita comunitaria che il **Servizio di presa in carico diurna continuativa** propone; non sono pertanto essere accolte le persone allettate, o con problematiche di natura assistenziale/sanitaria i cui bisogni non possono trovare un'adeguata risposta nei servizi offerti dallo stesso.

Non possono fare accesso in struttura:

- persone allettate non mobilizzabili in carrozzina;

- persone con gravi disturbi comportamentali quali: deliri, allucinazioni, agitazioni, disinibizioni, attività motoria aberrante (vagabondaggio o tendenza alla fuga);
- persone con turbe del comportamento, che controindicano all'inserimento in un contesto comunitario;
- persone che vivono in contesti abitativi con barriere architettoniche non superabili con ausili di uso comune e/o con i servizi disponibili quali il trasporto disabili;
- persone disabili con importanti problemi di salute per le quali il trasferimento fuori casa o l'alterazione dei ritmi della giornata non produrrebbe benefici.

Tempi di erogazione

1. Il servizio è assicurato 5 giorni in settimana dal lunedì al venerdì, escluse le festività, per un totale di 9 ore giornaliere (le eventuali ore eccedenti sono a carico dell'utente) e con un orario indicativo 8.30-17.30.

2. L'orario può essere prolungato, compatibilmente con le possibilità organizzative della struttura su richiesta dell'utente, con costo a totale carico del medesimo, secondo tariffe fissate annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Sono previste due modalità di inserimento al servizio:

- a tempo pieno: giornata intera
- a tempo parziale: mezza giornata, mattina o pomeriggio

L'APSP può attivare l'apertura del servizio anche nelle giornate di sabato e festivi.

L'eventuale frequenza al servizio il sabato e i giorni festivi si intende a totale carico dell'utente.

Determinazione della tariffa.

Il corrispettivo del servizio per gli utenti accolti su posti convenzionati, sarà fatturato direttamente all'utente dall' A.p.s.s..

Per i posti autorizzati e non convenzionati con il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda determinerà annualmente la tariffa, avendo cura di garantire per l'assistenza personale appositamente dedicato.

Dimissione

Così come l'accesso anche la dimissione andrà concordata con l'UVM o la Direzione a seconda che si tratti di servizio convenzionato o non convenzionato.

L'APSP metterà a disposizione tutte le informazioni e l'eventuale consulenza e affiancamento utili per ridurre al minimo le difficoltà di cambiamento dell'anziano e garantire una continuità assistenziale.

Le dimissioni sono disposte per:

- peggioramento delle condizioni di autonomia, cliniche, cognitive o comportamentali tali da modificare il profilo e non rendere più adeguato il servizio ai bisogni della persona;
- assenza non giustificata oltre 3 settimane consecutive, tale caso dovrà essere segnalato all'UVM.

Allegati Standards